



STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE
AREE INTERNE – ABRUZZO

SISTEMA GESTIONE E CONTROLLO
(SI. GE. CO.)

ai sensi della Delibera CIPE n.9 /2015, punto 4

VERSIONE 1.0

Sommario

Sommario	2
Premessa e contesto normativo	3
1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	5
1.1. Organigramma della Strategia Nazionale per le Aree Interne – Abruzzo	6
1.2 Tavolo dei sottoscrittori	6
1.3 Responsabile Unico dell’Accordo (RUA)	7
1.3.1 Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario	8
1.4 Altre Strutture ed Organismi	8
1.4.1 Dipartimenti e Servizi regionali responsabili dell’attuazione	9
1.4.2 Soggetto attuatore e il Responsabile dell’attuazione dei singoli interventi	10
1.4.3 Controllori di primo livello	10
2. RIPROGRAMMAZIONE DELL’APQ	10
3. IL MONITORAGGIO E IL SISTEMA CONTABILE	10
4. SISTEMA DEI CONTROLLI	11
4.1 RUA	11
4.2 Servizio Responsabile dell’attuazione	12
4.3 Controllori di primo livello	12
4.4 Piste di controllo	12
4.5 Conservazione dei documenti	12
5. LE IRREGOLARITA’	13
6. I FLUSSI FINANZIARI	13
7. COMUNICAZIONE	13
8. ALLEGATI	14
1. Pista di controllo	14

Premessa e contesto normativo

Il presente documento, elaborato ai sensi delle disposizioni contenute nelle deliberazioni del CIPE nn. 9/2015 e 80/2017 - illustra procedure e modalità che assicurano un efficace sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) nell'impiego delle risorse nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Nella definizione del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso del ciclo di programmazione delle risorse del FSC 2007 – 2013 che ha rappresentato la prima esperienza, per tale tipologia di fondi, in cui si è reso necessario predisporre un apposito sistema gestionale e del Si.Ge.Co. del PATTO PER IL SUD - ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.

Pur ispirandosi alla disciplina propria dei fondi europei, il presente Si.Ge.Co. mantiene talune specificità, dovute alla natura del finanziamento stesso che è volta ad assicurare una politica di coesione regionale delle Aree Interne che, in quanto aree svantaggiate, necessitano di un maggior grado di semplificazione e di elasticità operativa.

Il presente documento descrive, anche attraverso il rinvio ad altri documenti tecnici, i seguenti aspetti:

- a) Struttura organizzativa e quadro strategico;
- b) Programmazione e attuazione dell'Accordo di Programma Quadro;
- c) Monitoraggio e sistema contabile;
- d) Controlli;
- e) Irregolarità
- f) Flussi finanziari;
- g) Valutazione;
- h) Comunicazione.

In allegato è poi riportata la Pista di Controllo

Di seguito vengono riportate le fonti normative, nazionali e regionali, che costituiscono il quadro di riferimento giuridico per le attività relative alla Strategia Nazionale Aree Interne.

Riferimenti normativi e amministrativi nazionali:

- Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;
- Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 43, in cui si stabilisce la ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);
- Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80, pubblicata sulla G.U. del 14 febbraio 2018 Serie Generale n. 37 e recante Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016 che modifica la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 sopra citata con particolare riferimento (punto 4) al trasferimento dei fondi e ai sistemi di gestione e controllo.
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e ss. mm. ii.;
- l'Accordo di Programma Quadro “AREA INTERNA – che definisce la strategia dell'Area come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e in particolare l'articolo 12 “Sistema di gestione e controllo (SIGECO)” che recita:
 1. *Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite*
 2. *Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.*

Riferimenti normativi e amministrativi regionali:

- Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5818 del 13 agosto 2015, che destina un finanziamento di € 10.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014, che destina un finanziamento di 3.000.000,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 7944 del 13 novembre 2015 che, al capitolo 8, “Strategia Aree Interne”, prevede che il PSR contribuirà alla strategia “Aree interne” con la disponibilità minima dell'1% della dotazione FEASR, destinata ad attuare interventi a favore dei comuni rurali classificati come c e d che insistano nelle Aree dichiarate eleggibili, nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dal Programma.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 14 aprile 2015, n. 290 “Aree Interne –Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Regione Abruzzo. Individuazione delle Aree Interne da inserire nei programmi dei Fondi comunitari e individuazione Area prototipo.”
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2016 n. 45 “Aree Interne - Costituzione Gruppo di Lavoro finalizzato alla selezione della seconda area progetto nella quale attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).”
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2016, n. 498 “Modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne - Individuazione della seconda area per Strategia Nazionale Aree Interne.”
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2016, n. 613 “Aree interne - Integrazione programmatica della Strategia per le aree interne. Individuazione nuova area.”
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2017, n. 408 “Strategia Nazionale per le Aree interne: Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Abruzzo e Area Basso Sangro Trigno.”
- Deliberazione della Giunta Regionale del 1 settembre 2017, n. 458 “Strategia per le Aree interne: Modifica alla deliberazione di Giunta Regionale n. 613 del 26.09.2016 - Integrazione e perimetrazione della V Area Interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga.”

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A seguito della riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale, disposta con legge regionale 26 agosto 2014, n. 35, la struttura amministrativa regionale si articola in una Direzione Generale - DRG, n.8 Dipartimenti regionali, a loro volta suddivisi in Servizi e Uffici (Posizioni Organizzative di livello non dirigenziale) e n.3 Servizi regionali in posizione autonoma dai Dipartimenti.

Gli otto Dipartimenti regionali (evidenziati in grassetto quelli coinvolti nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne) sono:

- **Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA**
- Dipartimento Risorse e Organizzazione - DPB
- **Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC**
- Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD
- **Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica - DPE**
- **Dipartimento per la Salute e il Welfare - DPF**
- **Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG**
- Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - DPH

I tre Servizi regionali in posizione autonoma rispetto ai Dipartimenti sono:

- Servizio "Gabinetto di Presidenza" – GAB;
- Servizio "Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile" - ADA;
- Servizio "Avvocatura Regionale"- AVV.

L'organizzazione amministrativa regionale e l'organizzazione dei soggetti e delle funzioni volte all'attuazione degli "Accordi di Programma Quadro" relativi alla Strategia per le Aree Interne sono finalizzate a garantire che tutte le operazioni effettuate siano tracciate attraverso procedure idonee a verificarne, in ogni stadio della loro implementazione, il rispetto delle procedure, delle competenze e delle attribuzioni che la normativa prevede.

La Regione Abruzzo, attraverso il Servizio DPA011, preposto alla gestione del Accordo, provvede ad affidare ciascuna operazione finanziata nell'ambito degli **Accordi di Programma Quadro** (d'ora in avanti **APQ**) alle strutture amministrative della Giunta regionale competenti in materia, per l'attuazione dei singoli progetti.

La citata Delibera CIPE 9/2015 al punto 4 "Modalità di trasferimento", sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE 80/2017 prescrive: *"Le amministrazioni regionali o centrali (ove competenti), per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicureranno il monitoraggio tramite la Banca dati unitaria IGRUE e l'adozione dei sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa. Le predette amministrazioni potranno, ove lo ritengano opportuno, anche ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per i piani operativi finanziati con risorse nazionali di cui hanno la titolarità."*

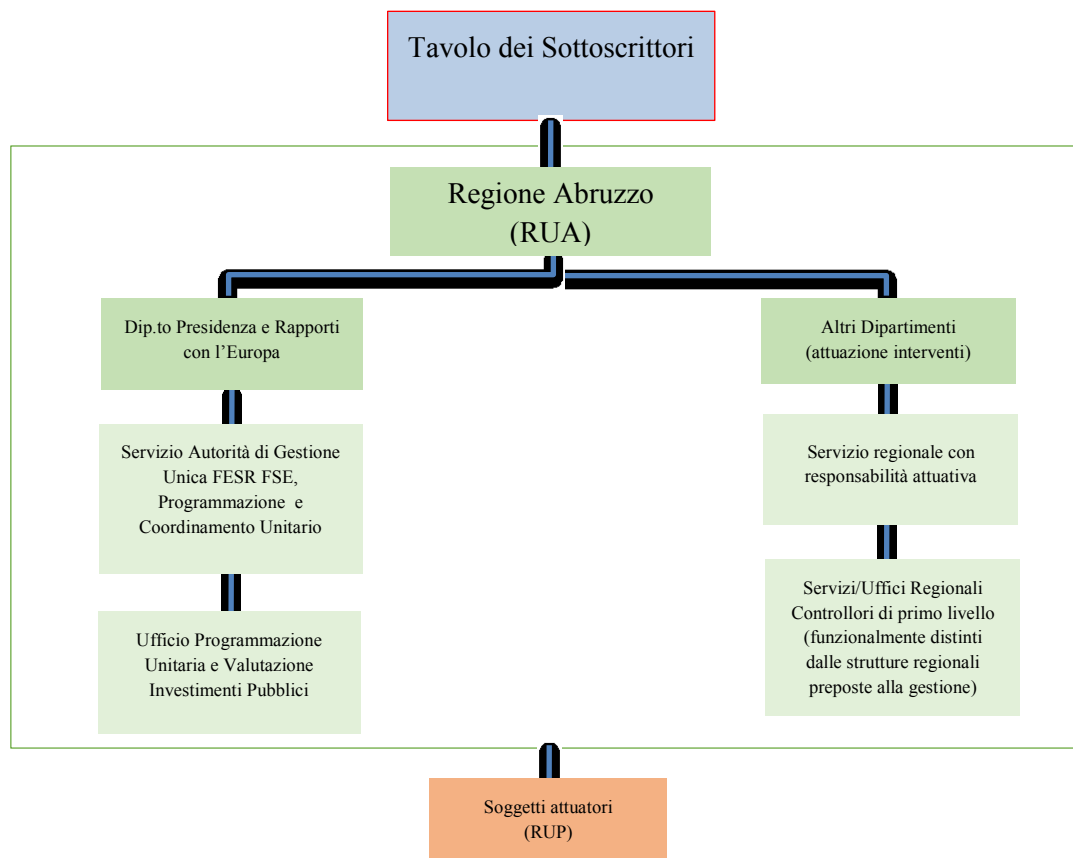
Il Sistema di Gestione e Controllo per le Aree Interne viene predisposto, dunque, al fine di trattare tutte le operazioni, definendo, per ciascuna di queste, lo svolgimento delle varie fasi: gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, poste in essere dalle diverse strutture dell'apparato amministrativo.

Tale tipo di organizzazione viene supportata attraverso i manuali e linee guida regionali (manuale delle procedure di gestione, linee guida sulle spese ammissibili, manualistica di monitoraggio, manuale per l'attestazione delle spese) che stabiliscono le procedure e criteri di aggregazione delle operazioni omogenee nell'ambito di ogni singolo settore regionale.

Alla data di predisposizione del presente documento risulta sottoscritto l'APQ relativo all'Area Basso Sangro-Trigno di cui alla DGR 408 del 28.07.2017. Il presente documento potrà, pertanto, essere aggiornato in seguito alla sottoscrizione degli APQ con altre Aree Interne.

Di seguito è riportato il dettaglio degli organi e soggetti coinvolti nell'attuazione APQ.

1.1. Organigramma della Strategia Nazionale per le Aree Interne – Abruzzo



Legenda:

Organismi misti Stato – Regione-Enti Locali	
Organismi regionali	
Altri organismi	

1.2 Tavolo dei sottoscrittori

Nell'art. 6 comma 1 dell'APQ sottoscritto è stabilito che *“le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne”*, in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- promozione di atti integrativi;

e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

Il **Tavolo dei Sottoscrittori** è composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti strutture:

- a) Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b) Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- c) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- d) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo;
- e) Ministero della Salute;
- f) Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- g) Regione Abruzzo;
- h) Comune Capofila dell'Area.

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a svolgere le attività secondo le competenze definite nell'APQ e, per la regione Abruzzo, descritte nell'Art. 5 comma 2 punto h):

“La Regione Abruzzo garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio e il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva.”

1.3 Responsabile Unico dell'Accordo (RUA)

Nell'APQ sottoscritto, all'art. 8 comma 1, viene individuato il **Responsabile Unico (regionale) per l'Attuazione dell'Accordo (RUA)** nel Direttore *pro tempore* del Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa con il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed, inoltre, nell'immissione nel SGP dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;

g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;

h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui all'articolo 11 dell'APQ riguardo a trasparenza, monitoraggio e informazione.

Lo stesso APQ, nell'art. 12, comma 1, prescrive: *“Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.”*

Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica (APQ, art. 12, comma 2) il SIGECO dello specifico Programma operativo.

Dott. Vincenzo Rivera
posizione attuale: Direttore del Dipartimento Presidenza e Rapporti con l'Europa
Via Leonardo da Vinci, n. 6
67100 – L'Aquila
e – mail: dpa@regione.abruzzo.it
pec: dpa@pec.regione.abruzzo.it
tel.: 0862 363349

1.3.1 Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario

Responsabile: Elena Sico
Servizio– DPA 011
Via Leonardo da Vinci, n. 6
67100 – L'Aquila
e – mail: dpa011@regione.abruzzo.it
pec: dpa011@pec.regione.abruzzo.it
tel.: 0862.363281

Il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario, attraverso l'Ufficio Programmazione Unitaria e Valutazione Investimenti Pubblici, supporta il RUA nell'espletamento di tutte le sue funzioni, anche mediante la definizione del Si.Ge.Co. e della manualistica relativa alle procedure.

Riguardo alle attività di monitoraggio, la Regione Abruzzo utilizza il sistema GES.PRO. (GESTione PROgetti), quale sistema informativo locale, concesso in uso, nella modalità on line, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e censito, presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU) dei dati inerenti i progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020.

All'interno del sistema IGRUE l'APQ è identificato con un codice generato dall'IGRUE.

Il sistema GES.PRO. prevede specifiche modalità e procedure di raccolta, verifica e trasmissione dei dati che, in conformità a quanto previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio, consentono di disporre di informazioni utili per verificare che l'attuazione dell'APQ.

1.4 Altre Strutture ed Organismi

Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dell'Accordo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e in coerenza con le modalità di *governance* previste per i programmi attuativi della politica regionale di coesione, sono individuati:

1. **Dipartimenti e Servizi regionali preposti all'attuazione** dei rispettivi progetti/interventi;
2. **Soggetti attuatori**, per il tramite dei rispettivi Responsabili unici di progetto; **SA - RUP**
3. **Controllori di primo livello**;

1.4.1 Dipartimenti e Servizi regionali responsabili dell'attuazione

Fatta salva una diversa specificazione, il Responsabile amministrativo di ogni struttura (Dirigente) è investito della responsabilità attuativa di ciascun progetto/intervento assegnato. I Responsabili sono individuati con una Deliberazione di Giunta Regionale.

Sono attribuite al Responsabile dell'attuazione del singolo intervento le seguenti attività:

- a) garantire che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale ed europea in quanto applicabile;
- b) garantire la gestione dei rapporti con i Soggetti attuatori;
- c) garantire l'attuazione delle sessioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, verificando che i Soggetti attuatori alimentino tempestivamente e correttamente il sistema di monitoraggio, in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate e procedendo, se del caso, anche direttamente in caso di inerzia e validando i dati inseriti;
- d) segnalare tempestivamente al RUA ogni criticità che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- e) verificare il grado di attuazione delle iniziative da parte dei Soggetti attuatori, ponendo particolare cura per il rispetto delle tempistiche e delle procedure previste dal relativo strumento di attuazione;
- f) assicurare la conservazione della documentazione dei progetti finanziati;
- g) effettuare una analisi dei risultati derivanti dai controlli effettuati ed adottare le opportune misure correttive in coerenza con gli indirizzi formulati dal RUA;
- h) assicurare la comunicazione al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario degli importi da erogare a favore del Soggetto Attuatore come anticipo, stati di avanzamento e saldo finale;
- i) accertare le irregolarità e segnalarle al RUA, con attivazione delle procedure volte al recupero delle risorse indebitamente erogate;
- j) provvedere all'adozione delle rettifiche, revoche e recupero finanziario delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione al RUA;
- k) fornire i dati, le informazioni e gli elaborati al RUA necessari per la predisposizione del Rapporto Annuale;
- l) garantire il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina della SNAI.

È di competenza del Servizio regionale Responsabile dell'attuazione verificare la tempestività e la correttezza dei dati dell'APQ, immessi direttamente dai Soggetti attuatori in GES.PRO., per dare modo al Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario, responsabile per il trasferimento alla BDU, di procedere alla validazione dei dati di monitoraggio dei progetti.

Inoltre, sulle operazioni di propria competenza e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, il Responsabile di ciascun intervento attiva i controlli di I livello sui progetti finanziati, sulla scorta delle indicazioni e degli indirizzi formulati dal RUA. Tali controlli si svolgono sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 5%.

La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta dal Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario, attraverso l'Ufficio Programmazione Unitaria e Valutazione Investimenti Pubblici, ed avuto riguardo alla dimensione finanziaria dei progetti, alla loro natura e, comunque, cercando di assicurare la massima rappresentatività del campione selezionato.

1.4.2 Soggetto attuatore e il Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

Per Soggetto attuatore si intende l'Organismo (Ente pubblico) responsabile dell'attuazione del progetto e che si identifica, in relazione alla natura delle operazioni finanziate, nelle seguenti tipologie:

- per le operazioni inerenti le opere pubbliche: le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori;
- per le iniziative nel campo della formazione/istruzione ovvero per le forme di incentivo o altre forme di intervento nel campo sociale/sanitario: le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori.
- per le acquisizioni di beni e servizi: l'Amministrazione che ne dispone acquisizione, ne sostiene le spese e ne controlla l'esecuzione.

Il **Soggetto Attuatore** nomina il **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi** i cui compiti sono definiti dall'articolo 9 dell'APQ.

1.4.3 Controllori di primo livello

Con Deliberazione di Giunta Regionale sono individuate le strutture preposte al Controllo di Primo Livello. I controllori vengono individuati nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo.

2. RIPROGRAMMAZIONE DELL'APQ

Le riprogrammazioni dell'APQ sono previste all'articolo 13 dell'APQ *“Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo”*.

3. IL MONITORAGGIO E IL SISTEMA CONTABILE

Il sistema di monitoraggio ha l'obiettivo di consentire una rilevazione continua dello stato di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei progetti finanziati dall'APQ.

Inoltre esso consente a tutti i soggetti impegnati nell'attuazione e coordinamento dell'Accordo di individuare eventuali criticità e di fornire indicazioni ai soggetti attuatori utili al loro superamento.

La corretta e tempestiva alimentazione del sistema permette di avere una visione globale dell'andamento complessivo del programma costituendo lo strumento cardine per svolgere le attività di sorveglianza, controllo e valutazione della politica regionale.

Come già precedentemente riportato, la delibera CIPE n. 80 del 2017 al punto 4 recita: *“Le Amministrazioni regionali o centrali (ove competenti), per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicureranno il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e l'adozione dei sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa. Le predette Amministrazioni potranno, ove lo ritengano opportuno, anche ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per i piani operativi finanziati con risorse nazionali di cui hanno la titolarità.”*

I dati vanno trasmessi al Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio entro le scadenze bimestrali definite con Circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS-IGRUE e secondo le regole definite con il documento tecnico “Protocollo Unico di Colloquio” (PUC) diffuso con la citata Circolare n. 18 del 30 aprile 2015.

L'Amministrazione regionale provvede all'inserimento degli interventi sul sistema di monitoraggio (anagrafica) e del relativo cronoprogramma.

Sui dati forniti dai soggetti attuatori viene attivato un processo di verifica e controllo di qualità, che garantisce l'affidabilità e la coerenza delle informazioni oggetto di monitoraggio.

Infatti, il trasferimento delle risorse è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento.

Si segnala inoltre che le spese relative agli interventi non monitorati non possono essere considerate utili ai fini del computo della percentuale di costo realizzato, che autorizza i successivi trasferimenti. Il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento delle informazioni di monitoraggio ne comporterà la sospensione.

Al fine di garantire le funzioni di cui sopra, la Regione Abruzzo, utilizza il sistema trasmittente GES.PRO. (GESTione PROgetti), che rappresenta una evoluzione del precedente sistema di monitoraggio SGP (Sistema di Gestione Progetti), utilizzato per il Patto per il Sud – Abruzzo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.

Il sistema di monitoraggio consente anche di disporre delle informazioni utili a riscontrare eventuali richieste dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ad esempio legate alla definizione della Relazione Annuale sullo stato di attuazione.

I Servizi responsabili dell'attuazione garantiscono l'attivazione e la corretta alimentazione del sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio al fine di permettere il caricamento dei dati dell'operazione finanziata, la raccolta e l'invio delle informazioni di natura finanziaria, procedurale e fisica secondo il sistema di classificazione indicato dall'IGRUE attraverso il Protocollo Unico di Colloquio (PUC) e nel rispetto delle scadenze individuate dal livello nazionale.

A tali scopi i Servizi responsabili dell'attuazione adottano le misure opportune affinché i dati forniti dai Soggetti attuatori del programma siano trasmessi tempestivamente e siano sottoposti alle verifiche ed ai controlli di qualità che garantiscano l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate, anche ai fini della verifica prevista per il trasferimento delle risorse finanziarie, come detto in precedenza.

4. SISTEMA DEI CONTROLLI

Il SI.GE.CO. prevede un sistema di verifiche e controlli finalizzato a garantire la legittimità della spesa e a prevenire o individuare criticità e irregolarità nell'attuazione degli interventi.

Nel sistema sono coinvolti il RUA, i Servizi Responsabili dell'attuazione ed i Controllori di primo livello che svolgono, rispettivamente, le seguenti tipologie di sorveglianza e controllo:

4.1 RUA

L'attuazione degli interventi è monitorata mediante analisi dei dati di monitoraggio caricati su GES.PRO, eventualmente integrati con ulteriori informazioni disponibili, in modo da consentire la rilevazione periodica degli avanzamenti finanziari, procedurali e fisici e prevenire eventuali criticità e ritardi che possono determinare provvedimenti derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di raggiungimento dell'APQ.

Nel caso sussistano situazioni di stallo (progetti critici o incagliati) dovute a ritardi in fase di avvio o implementazione dei progetti, il RUA, in collaborazione con il Servizio regionale responsabile

dell'attuazione, attiva confronti con i Soggetti Attuatori, per individuare le misure idonee per il superamento delle criticità rilevate.

4.2 Servizio Responsabile dell'attuazione

Il Servizio Responsabile dell'attuazione si occupa della gestione degli interventi di competenza e monitora l'andamento degli stessi fino alle fasi di rendicontazione e chiusura, anche attivando i controlli di primo livello finalizzati all'attestazione delle spese.

Il Responsabile inoltre fornisce puntuali informazioni al RUA ed al Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario per consentire lo svolgimento delle attività di sorveglianza sull'attuazione complessiva dell'Accordo, attraverso l'Ufficio Programmazione Unitaria e Valutazione Investimenti Pubblici.

4.3 Controllori di primo livello

I controllori di primo livello eseguono i controlli documentali sul 100% delle spese e i controlli a campione in loco secondo il sistema di controllo dell'APQ.

Il sistema dei controlli di 1° livello mira a:

- garantire la regolarità della spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità, ai vari livelli di gestione, dei documenti riguardanti l'approvazione dei finanziamenti, le procedure di gara e di appalto, lo stato di avanzamento;
- assicurare il supporto necessario alle attività utili alla tempestiva richiesta di rimborso dei fondi stanziati per l'attuazione dell'APQ.

I controlli di 1° livello comprendono:

- **Controllo amministrativo** (*on desk*) su base documentale sul 100% della spesa, su tutti gli atti amministrativi propedeutici alla spesa (es.: fase delle gare per l'individuazione di progettista e/o appaltatore e/o fornitore etc.) e su tutte le spese sostenute. Si utilizzano le procedure ed i *format* contenuti nel Manuale delle procedure di gestione.
- **Controllo in loco** da eseguire sugli interventi che in fase di realizzazione presentano delle criticità e su un campione degli interventi conclusi.

Sono finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'intervento, vengono effettuati principalmente su tutti gli interventi che, come detto prima, presentano particolari criticità nella fase di attuazione e, su base campionaria, per gli interventi conclusi.

Per ulteriori dettagli sull'espletamento delle attività di controllo su indicate, si fa rinvio al "Manuale delle procedure di gestione".

4.4 Piste di controllo

In allegato al SI.GE.CO. è presente il format della "Pista di Controllo (PdC)", relativa alle tipologie di interventi previste nell'APQ.

4.5 Conservazione dei documenti

I documenti giustificativi relativi alle spese devono essere conservati sotto forma di originali o di copie conformi (D.P.R. n. 445/2000) su supporti comunemente accettati e devono essere tenuti a disposizione dei Soggetti interessati a vario titolo ai controlli per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento. I documenti di carattere amministrativo e contabile afferenti tutte le fasi di realizzazione di un intervento devono essere conservati in appositi fascicoli cartacei e/o archivi informatici.

La conservazione in formato digitale deve essere assicurata in conformità con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – D.Lgs. 7 marzo 2015, n. 82, e ss.mm.ii.

5. LE IRREGOLARITA'

La Regione Abruzzo, attraverso le proprie strutture coinvolte nell'attuazione dell'APQ, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione delle norme nazionali, regionali e europee.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale, nazionale e/o europea, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico con conseguenze, anche potenziali, di arrecare un pregiudizio al bilancio pubblico attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

L'accertamento delle irregolarità, previa attenta valutazione del caso di specie, è disposto dal Servizio Responsabile dell'attuazione sulla base delle risultanze delle attività di controllo svolte dai soggetti competenti e previo confronto con il RUA.

L'irregolarità fa sorgere l'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero qualora siano già state trasferite risorse pubbliche al Soggetto attuatore. Inoltre, nel caso in cui la spesa oggetto di irregolarità sia già stata oggetto di richiesta di trasferimento dei fondi ex legge di stabilità 2014, sorge anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità a DPCoe, Agenzia per la coesione territoriale, MEF-IGRUE e di recupero e restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 (IGRUE), delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo.

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolarmente erogate da parte del soggetto attuatore, il Servizio Responsabile dell'attuazione ne dà comunicazione al DPCoe e Agenzia per la coesione territoriale, MEF-IGRUE, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore dell'IGRUE.

6. I FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari sono definiti dalla Delibera del CIPE n. 80 del 2017 al punto 4.

7. COMUNICAZIONE

La comunicazione è un elemento essenziale della politica di coesione per far conoscere gli interventi attuati nel territorio.

Nell'ambito dell'attuazione dell'APQ l'attività di comunicazione è assicurata attraverso il sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint> e in particolare nella pagina <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/OpenAreeInterne/index.html>

Sono assicurate forme di comunicazione delle informazioni, volte a favorire la massima divulgazione e conoscenza delle iniziative poste in essere, degli obiettivi prefissati e dei risultati conseguiti o in via di conseguimento, nonché le opportunità che l'impiego delle risorse offrono al territorio.

A tale scopo contribuisce anche il sistema gestionale GES.PRO. Il caricamento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi è finalizzato anche alla produzione di informazioni periodiche sullo stato di attuazione dell'Accordo

Le informazioni raccolte alimentano inoltre il portale ministeriale, *OpenCoesione*, realizzato e gestito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che rende pubblici i dati relativi a tutti gli interventi delle politiche di coesione.

8. ALLEGATI

1. Pista di controllo

- “Pista di Controllo (PdC)”, relativa alle tipologie di interventi previste nell’APQ ;